

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

PRESENTATO IERI IN CAMPIDOGLIO IL BILANCIO 1958

Ancora un disavanzo di tredici miliardi nel preventivo della Giunta di Tupini

La relazione dell'assessore Ciocchetti - Rrigida politica della lesina - Diminuzione delle spese per le opere pubbliche e i servizi - Proposte di Gigliotti e Natoli negli interventi su Villa Chigi

E' stata presentata al Consiglio comunale la relazione sul bilancio preventivo 1958 e si è conclusa anche nella sezione di ieri, dopo due settimane di dibattito, con i compagni Gigliotti e Natoli, la discussione generale sul sussennamento di Villa Chigi.

Per quanto riguarda la relazione svolta dall'assessore Ciocchetti, non si è andati più in là di una illustrazione di gesti, con le quali si è dimostrato di essere entrato nel clima ordinario della amministrazione Tupini, limitandosi alla lettura del documento e mostrandosi più preoccupato del calcolo contabile che della innumerose e varie problemi che sono affiorati nel corso del giorno.

E' parso che lo stzorzo continuo dell'assessore al bilancio fosse più quello di avviarmi al vanamente ricercato equilibrio finanziario di un'amministrazione massacrata da dieci anni di gesti di spartaco dei settori vergi di quella deve essere orientata l'azione politica capitolina. E non è certo un caso che mentre la relazione è densa di ragionamenti contabili, di rappresentazioni grafiche, di enunciazioni statistiche, non lascia quasi qualsiasi traccia di quei cui si parla da anni, non escluso l'anno e mezzo di vita della Giunta Tupini.

Tutta la relazione ruota sull'affermazione iniziale di Ciocchetti, secondo la quale per il 1958 è prevista una diminuzione del voto di 400 milioni sulla situazione economica rispetto al preventivo dell'anno passato. Come si sia giunti a questo risultato è spiegato con dozia di informazioni contabili attraverso la ripetizione in varie salze di un concetto molto semplice: le imposte e le spese diminuiscono, ovvero si ottiene un incremento delle entrate attraverso una tassazione più pesante (noi si dice in direzioni di quelli settori sociali della vita cittadina) e si prevede un minore impiego di fondi per l'esercizio di quei servizi di interesse pubblico.

Ma nonostante ciò, rimane in tutta la sua gravità la pesantezza della situazione finanziaria, quale è espresso non solo dagli oltre 13 miliardi e mezzo di disavanzo per il 1958 ma dal complesso delle tensioni che si sono sviluppate dallo stesso assessore al bilancio nella cifra di oltre 167 miliardi. E' apparso per lo meno addirittura l'ottimismo del fiducioso Ciocchetti, il quale si è detto certo che il bilancio 1958 rappresenta l'arresto di quella fase di progressivo peggioramento che ha fatto deteriorare il bilancio del comune, e ha anche aggiunto: « Pubblichiamo che la via verso il pareggio del bilancio è aperta ». E' del tutto evidente che aumentando le entrate e arrivando paradossalmente a non spettare in soldi, la città può già essersi facilmente al pareggio del bilancio.

La strada sembra questa, anche facendo a meno del paradosso. L'anno scorso, furono previste entrate per 40 miliardi e spese per 60. Quest'anno, le entrate sono arrivate per 37,5 e le spese 800 milioni (incremento di 3 miliardi o mezzo rispetto all'anno scorso), ma le spese sono aumentate di appena un miliardo. E la città, come è noto, cresce, le sue esigenze si moltiplicano. L'incremento della popolazione continua.

Quanto al bilancio, si è dato sull'incremento dei principali tributi. I contributi di migliaia di piano regolatore erano da 300 milioni a mezzo miliardo; l'imposta di consumo salirono da 13 miliardi a 14 miliardi e mezzo, le previsioni circa le imposte sui servizi pubblici da 5 miliardi del '57 a 7 miliardi del '58, il dazio dei consigliere comunali per ottenere migliori risultati in questo campo non è stato speso del tutto invano». L'imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni salì da 3 a 3 miliardi e mezzo.

La parte conclusiva della relazione sul bilancio è stata dedicata all'esame sommario della situazione finanziaria delle aziende speciali del Comune. La previsione dell'ACEA, la più solida delle aziende comunali chiude con un deficit di 24 milioni. In effetti, ha aggiunto giustamente l'assessore - la gestione economica porta un attivo dell'ordine di miliardi, dovendosi tener conto degli interessi corrisposti al Comune per conferimenti e diritti estintivi, per i servizi pubblici cittadini. Le previsioni sono ancora migliori tuttavia perché l'ACEA raggiungerà l'anno prossimo l'autosufficienza nella produzione dell'energia elettrica e si guadagnerà finalmente all'attesa ripartizione delle utenze con la nuova S.p.A. che verrà ora, nel suo insieme, allestitamente nei confronti dell'azienda municipale, centinaia di milioni. Per quanto riguarda il settore idrico dell'ACEA, Ciocchetti ha assicurato che l'approvvigionamento dell'acqua sarà assicurato dall'azienda fino al 1962, seppure con qualche reticenza, perché dal 1960 al 1962 il fornitore dovrebbe essere assicurato con il nuovo acquedotto di Bracciano.

Per l'ATAC Ciocchetti ha parlato di un - risultato negativo - e infatti il deficit è di 3 mi-

liardi e 600 milioni. La Centrale del latte è in pareggio, le affissioni e pubblicità sono in attivo di 350 milioni, le gestioni sarebbero di 32 milioni, i trasporti funebri di 90 milioni, il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il cui passivo pesa ancora di più, per un totale di 10 milioni. Il giardino zoologico di 40 milioni, il mercato dei fiori di 403 mila lire. In compenso, le aziende speciali presentano un passivo di 3 miliardi 40 milioni, ma il calcolo esclude la STEFER, il